UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of The Educational Relationship

2526-3-E1901R133

Titolo

"Pensare" la relazione educativa e affettiva per contrastare l'abuso educativo, i residui della pedagogia nera e la violenza di genere: verso una pedagogia trauma-informed.

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si compone di due parti, condotte da Maria Grazia Riva e da Paola Eginardo.
Verrà svolto - maggiormente da Maria Grazia Riva - un inquadramento generale sulle origini, i contesti, le forme di costruzione della relazione educativa, le emozioni - fin dalla nascita - del soggetto e nel rapporto con il suo ambiente (di educazione formale, informale, non formale) sia contemporaneo sia ereditato tramite la filiera transgenerazionale; con attenzione alle tipologie dell'abuso educativo, ai modelli e alle pratiche della 'pedagogia nera' e al suo intreccio con la violenza di genere e le logiche del patriarcato.
Viviamo ancora immersi in dinamiche di violenza educativa, sociale, emotiva a tutte le latitudini. Ci si propone di mostrare il collegamento fra abuso, violenza educativa e distruttività generalizzata nelle società.
Verranno mostrati e analizzati i molteplici condizionamenti socio-culturali-educativi-affettivi, le stratificazioni - anche intersezionali - interiorizzate e le latenze del senso comune, la loro trasformazione in stereotipi e pregiudizi, le dinamiche formative, emotive ed affettive del legame persecutore-vittima e dell'identificazione con l'aggressore. Si intende mostrare come una pedagogia consapevole degli effetti del trauma nelle vite delle persone e della collettività possa creare spazi di autentica riparazione e stabilire trauma-informed and healthy boundaries (confini).
Paola Eginardo si soffermerà maggiormente sull'analisi delle prassi che caratterizzano la vita dei servizi socio-educativi: nel suo tentativo di prendere le distanze dalle forme della 'pedagogia nera', il lavoro educativo professionale risente ancora dei nuclei che la caratterizzavano. Questa influenza, poco riconoscibile perché al più inconsapevole e perché disegnata oggi in modo meno eclatante di un tempo, si muove ancora tra le pieghe dell'educare, e merita di essere portata a consapevolezza per identificarne gli effetti e, auspicabilmente, imparare a guardare con lucidità a ciò che, come professionisti dell'educazione - a livello individuale ma anche come gruppo di lavoro - si mette in scena.
Il ruolo professionale dell'educatore ha necessità di disporre di strumenti di comprensione profonda, radicale,

critica e 'clinica', emotiva ed affettiva, per individuare e interpretare i contesti e i processi educativi che incontra nel suo lavoro. L'anali delle latenze cognitive, degli stereotipi, delle narrazioni manipolatorie, delle latenze affettive e inconsce offre importanti chiavi di lettura e indicazioni operative. In particolare, è importante innovare il mindset dell'educatore/educatrice in modo che tenga conto del trauma nei vari contesti - "approccio trauma-informed" -, considerando la possibilità che le persone con cui si interagice possano avere subito delle esperienze traumatiche; quindi riconoscendo e comprendendo il trauma, cercando di capire come il trauma condiziona i modi essere e di agire, adottando strategie e interventi adeguati alle specifiche caratteristiche e ai bisogni di chi ha subito un trauma, soprattutto non traumatizzando nuovamente, attraverso ripetizioni di comportamenti abusanti, superficiali, incauti o semplicemente incapaci di comprendere la situazione.

Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano tanto la promozione della capacità di riflessione, analisi critica, comprensione pedagogica e socio-culturale dei processi e delle pratiche di condizionamento educativo riletto in chiave di abuso educativo, pedagogia nera, violenza di genere e pedagogia trauma-informed, quanto l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze relative agli aspetti metodologici fondamentali per progettare esperienze educative e operare nei diversi contesti assumendo una prospettiva di pedagogia trauma-informed.

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

*Conoscenza e capacità di comprensione
Gli studenti e le studentesse acquisiranno informazioni e conoscenze su alcune teorie della relazione educativa, sulle origini e le dinamiche dello sviluppo di fenomeni di abuso educativo, pedagogia nera e violenza di genere; anche acquisendo elementi conoscitivi da alcuni modelli psicologici, psicoanalitici e relativi alla trasmissione transgenerazionale. Si esploreranno le vicissitudini della relazione educativa nei contesti dell'educazione familiare e di quella professionale. Verranno anche guidati, tramite lezioni, stimoli alla riflessione e lavoro di gruppo, a comprendere più approfonditamente il senso delle informazioni trasmesse.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Studenti e studentesse verranno guidate a connettere teoria e pratica della pedagogia della relazione educativa, ad applicare tale conoscenza per individuare e analizzare situazioni di abuso educativo, pedagogia nera, violenza di genere, così come per la predisposizione di interventi non abusanti; attraverso un costante lavoro didattico, mirato a mostrare concretamente come tale competenza può essere costruita, sia attraverso esempi esposti dalle docenti sia grazie a compiti assegnati al singolo o al gruppo di lavoro sia, ancora, attraverso la richiesta di descrivere casi e situazioni di reali situazioni educative, da analizzare con le categorie e i concetti studiati a livello teorico.

*Autonomia di giudizio
Gli studenti e le studentesse verranno accompagnati ad cquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico in situazioni educative, imparando a distinguere tra i contenuti delle stratificazioni socio-culturali-educative e gli stereotipi appresi e un pensiero nascente che impara a "disimparare" quei condizionamenti.

*Abilità comunicative
– Sviluppo delle capacità di comunicare adeguatamente le logiche e i concetti guida della pedagogia della relazione educativa attenta alle vicende abusanti, violente e trauma-informed sia a partner professionali dell'ambito formativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e sociosanitari, ecc.) sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa)
– Conoscenza e utilizzo dei linguaggi e del lessico specifici della pedagogia della relazione educativa attenta alle vicende abusanti, violente e trauma-informed come strumenti di formazione, relazione e comunicazione in diversi contesti.

*Capacità di apprendere

- Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze
  – Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale anche in ottica life-long-learning, life-wide-learning, life-deep-learning.

Metodologie utilizzate

Il corso verrà erogato in lingua italiana.
Verranno utilizzati un insieme di metodi didattici, dalla lezione al gruppo di lavoro al lavoro sui casi e autocasi alla ricerca d'aula, valorizzando sempre l'apprendere dall'esperienza.

Le docenti svolgono molte lezioni in cui si inizia con una prima parte in cui vengono esposti dei concetti (50% modalità didattica erogativa) e poi si apre un'interazione con gli studenti e le studentesse, che definisce la parte successiva della lezione (50% modalità didattica interattiva):

- 2 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza e, allo stesso tempo, da remoto in modalità sincrona (all'inizio e all fine del corso)
- 21 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale, che è volta a preparare il coinvolgimento degli studenti in modo interattivo nella parte successiva. Tutte le attività sono svolte in presenza. (In queste 21 lezioni sono incluse le 2 lezioni di cui al punto precedente).

Materiali didattici (online, offline)

Articoli e esempi di casi, se in open access, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

La bibliografia del corso prevede 4 testi + 1 breve descrizione scritta di un caso:

1. Relativo ad abuso educativo e pedagogia nera

Miller A., La persecuzione del bambino, Bollati Boringhieri, 1987 (un estratto si trova:
http://rcarlo.interfree.it/alice_miller/La%20persecuzione%20del%20bambino%20-%20estratto.pdf

oppure

Cramer B., Segreti di donne, Cortina, 1996

2. Relativo a violenza di genere

Dello Preite F., Gheno V., Altre prospettive sulla violenza di genere. Sguardi multidisciplinari per la prevenzione e il contrasto, Angeli, 2025

3. Relativo a inquadramento della relazione educativa

Sepe A.M., De Simone A., D'amore ci si ammala, d'amore si guarisce, Rizzoli, 2023 - Anche ebook

oppure

Siegel D.J., Hartzell M., Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori, Cortina, 2016

4. Relativo a violenza secondaria/istituzionale

Dissegna A., Maltrattamento istituzionale, Angeli, 2025

oppure

Di Lernia F., Potere e dominio nelle pratiche di cura, Durango, 2023

5. Breve descrizione SCRITTA di un caso su "**Descrivete una situazione relativa a una relazione educativa in cui siano riscontrabili uno o più elementi indicati nel Titolo dell'insegnamento**" (''Pensare'' la relazione educativa e affettiva per contrastare l'abuso educativo, i residui della pedagogia nera e la violenza di genere: verso una pedagogia trauma-informed).
   PORTARE IL CASO DIRETTAMENTE ALL'ESAME.

NOTA BENE: SI PREGA DI PORTARE I TESTI ALL'ESAME

Suggerimenti di lettura:

Ferenczi S., Confusione delle lingue tra adulti e bambini. il linguaggio della tenerezza e il linguaggio delle emozioni. Il linguaggio della tenerezza e il linguaggio della passione, Fondamenti di piscoanalisi, Guaraldi, 1932, https://sipsapsicodramma.org/wp-content/uploads/2018/10/ferenczi_confusione_lingue.pdf , pp. 1-10

Freud S., Psicologia del ginnasiale, Opere S. Freud, 1914, Boringhieri, https://www.glaucomariagenga.it/antologia/gmg-a_001.pdf

La serie: le scrittrici denunciano la violenza di genere, https://www.repubblica.it/cultura/2024/03/02/news/benedetta_tobagi_corpo_donne_violenza_genere_bambino_immaginario-422242282/?ref=RHLF-BG-P14-S1-T1

STUDENTI ERASMUS
Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare programma e bibliografia.

Modalità d'esame

-TIPOLOGIA di esame:
Non sono previste prove intermedie. È prevista solo la prova finale.
La prova consiste in un colloquio orale.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

*Presentazione e analisi delle teorie, dei concetti, dei metodi e degli esempi esplicati nei testi in bibliografia
*Discussione e analisi del breve caso sopra indicato, al 5 punto della bibliografia

-CRITERI di valutazione:
*accertamento della conoscenza dei testi in programma d'esame

*individuazione del livello di capacità di articolazione, organizzazione delle conoscenze acquisite e complessità nell'esposizione
*individuazione della capacità argomentativa riflessiva, analitica, critica, autonoma, nel collegare autori, concetti, teorie
*osservazione della capacità di elaborazione individuale e originale
*capacità di collegare i contenuti dei testi con l'analisi del caso, applicando i concetti all'esperienza descritta.
*Correttezza espositiva nel linguaggio e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La valutazione sarà articolata in trentesimi.

Orario di ricevimento

Su appuntamento.

Si prega di inviare mail alla docente di interesse:

mariagrazia.riva@unimib.it

paola.eginardo@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Giulia Gennaro

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE